

VIVERE
LA
CITTÀ

San Marco
Il Requiem di Mozart
in versione integrale
per celebrare
il 2 di novembre



Verdi, Fauré, Salieri e tanti, tantissimi altri compositori come loro si sono cimentati nel musicare le parti della «messa pro defunctis», caratterizzata dalla sequenza «Dies irae» e dall'assenza del Credo. Però, quando si dice «il Requiem», tutti pensano al Requiem di Mozart, la versione più amata, popolare ed eseguita. Proprio l'estrema opera del salisburghese (mori lasciandola incompiuta, venne ultimata dall'allievo Franz Xaver Süssmayr) risuona oggi in San Marco

(ove 12, piazza San Marco 2, ing. lib.), in versione integrale e filologica (nel senso che accompagna la liturgia della messa). Giannario Cavallaro (foto) dirige l'Orchestra Filarmonica «Amadeus» e il Coro Città di Milano con l'«Amadeus» Kammerchor. Il quartetto di voci soliste proviene dal Coro della Scala: il soprano Silvia Spruzzola, il mezzosoprano Victoria Shapranova, il tenore Andrzej Glowienka e il basso Egidio Guidotti. (E. Pa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

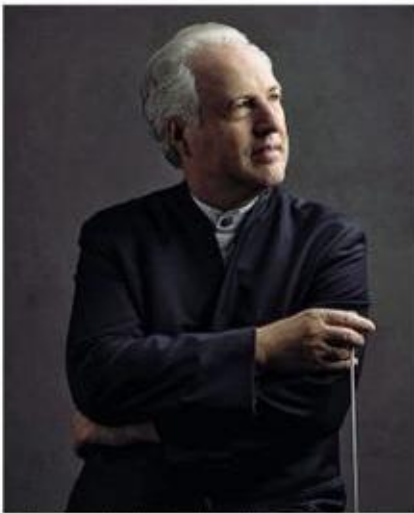
Scala Honeck dirige la Filarmonica nell'ultimo concerto della stagione

«Esalto la bellezza di Strauss»

In programma pagine del compositore tedesco, Ravel e Shostakovich

«Legga in modo molto preciso quello che Strauss scrive; non potrà che constatare che è musica terribile». Detto da Manfred Honeck, che pochi giorni fa ha diretto i Wiener Philharmoniker nel concerto celebrativo del ducento anni dalla nascita di Johann Strauss, suona quanto meno sorprendente. Non solo. Stasera per la prova aperta, domani per l'ultimo concerto della stagione 2024-25, il maestro austriaco dirigerà la Filarmonica della Scala nell'ouverture da «Pipistrello».

«La prima volta che diressi in pubblico fu proprio con questa operetta, nel 1989 alla Volksoper di Vienna. Nessuna prova, ma la conoscevo perfettamente e l'avevo suonata varie volte, andò bene». Perché Honeck, prima di salire sul podio, ha suonato Strauss nella sua apoteosi planetaria, il Concerto di Capodanno a Vienna: «Ho suonato per otto anni come viola e per due come violino nel Wiener Philharmoniker. Il fu al primo gennaio al Musikverein che nacque in me il sogno di dirigere. Eravamo in nove fratelli, non eravamo ricchi, ma papà ci teneva alla nostra educazione musicale, ci trasferimmo dal Vorarlberg alla capitale apposta per studiare musica, e mi prese un biglietto per i posti in piedi. Ero il più piccolo, ovviamente non vedevo nulla, ma una maschera si intenerì e mi portò sul parapetto, davanti a tutti. Sul podio c'era Willi Boskovsky, mi impressionò per come faceva



Austriaco il direttore Manfred Honeck. Al pianoforte ci sarà Benjamin Grosvenor

creare musica a così tante persone. Divenuto direttore, avrei voluto ringraziarlo per aver acceso in me questa fiamma, purtroppo era appena morto».

Una vita musicale legata a Strauss: come può definire la sua musica «terribile»?

«Perché, se la si esegue così come è scritta, non dice nulla; per esaltarne la bellezza serve

l'arte del «nabuto»: nel valzer il secondo dei tre battiti non può essere regolare, deve essere leggermente anticipato. Per questo la melodia deve essere cantata con libertà, ma l'accompagnamento è ugualmente importante perché deve scandire un ritmo mai regolare, col tipico «due-tre» sempre mobile e diverso. In questo la Filarmonica mostra le sue qualità: è un'orchestra che sa cantare e ha una duttilità straordinaria nell'ascondere le movenze e gli scatti che detto dal podio».

Un modo di ritmare il valzer completamente diverso da quello che serve in Shostakovich: dopo il Concerto in sol di Ravel, sul leggi camppeggia la decima sinfonia del russo, a completare un trittico di anniversari (200 e 150 anni dalla nascita di Strauss e Ravel, 50 dalla morte del russo).

«Un valzer diabolico, come mi spiegava il direttore Mariss Jansons, una sinfonia in cui Shostakovich mise tutto sé: nell'ultimo movimento flauto, oboe e fagotto ripetono come in un recitativo le note che corrispondono alle lettere con cui iniziano nome e cognome del compositore, che scrisse quest'opera subito dopo la morte di Stalin. Aveva vissuto l'oppressione, la censura verso la sua musica, il rischio della Siberia. La sua è musica biografica ed emotiva, ti lascia dentro l'impronta delle gioie e dei dolori che l'autore ha vissuto».

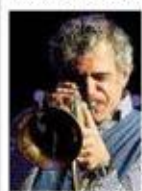
Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Lirico

Un grande trio jazz per suoni raffinati del Mediterraneo

Un incontro fra tre grandi virtuosi del jazz europeo. Il trombettista Paolo Fresu, il fisarmonicista francese Richard Galliano e il pianista svedese Jan Lundgren presentano stasera al teatro Lirico Giorgio Gaber (via Larga 14, ore 21, € 57,50/38,75) per «JazzMi» il loro lungo progetto «Mare Nostrum IV» che li vede insieme sin dal 2005 con il primo album della serie dedicata non solo al Sud del Mediterraneo di Fresu ma alle sonorità europee (echi di melodie popolari nordiche, canzone francese e improvvisazione jazz) che i



Trombettista Paolo Fresu

tre solisti, protagonisti di un dialogo strumentale raffinato, hanno interpretato nel corso della loro carriera. Uscito pochi mesi fa, il quarto capitolo della saga discografica del trio all stars è segnato dall'essenzialità, governata dai mezzi espressivi di musicisti che qui cercano intimismo e al tempo

stesso un interplay basato sul reciproco ascolto. Il concerto è incentrato soprattutto su composizioni originali, tre firmate da Fresu, altrettante da Galliano e quattro da Lundgren oltre a due interpretazioni di temi tradizionali, uno francese e l'altro nordico. Con «Blue Silence» (scritta dal trombettista sardo) si entra subito nell'atmosfera del live, dove il tono meditativo si fonde in un suono d'insieme evocativo che è la vera cifra di tutto il progetto. Così la restituzione di un grande classico popolare come «La Vie en rose» appare trasfigurata dalla maestria del trio che lavora più per sottrazione che seguendo la classica geometria melodia-ritmo-melodia. La stessa scelta emerge nelle composizioni di Lundgren. Il fisarmonicista da invece uno dei suoi contributi con «Jolie-bleu-en-Mer», in cui il suo strumento dispiega un virtuosismo funzionale all'architettura di questo gruppo pan-europeo.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

MOSTRE

PAZZO REALI, piazza Duomo 12, tel. 02.86445383. Ore 10-19.30, giovedì 10-22.30. Chiuso lunedì. **Valerio Berruti. More than kids**. Fino al 30 novembre. Ingresso € 12/12.17. **Leonora Carrington**. Fino al 21 gennaio. Ingresso € 12/12.17.

Man Ray. Forme di luce. Fino al 11 gennaio. Ingresso € 12/12.17. **Artista. Il Neoclassicismo a Milano**. Fino al 21 gennaio. Ingresso € 12/12.17. **Art from inside**. Fino al 21 gennaio. Ingresso € 12/12.17.

TRIENNALE, viale Alemagna 4, tel. 02.7343244. **2da Esposizione Internazionale Inequivoca**. Fino al 9 novembre. Orari mart.-dom. 10.30-19. Ingresso € 25.

GAM - GALLERIA D'ARTE MODERNA, via Palestro 18, tel. 02.86445943. **Polizina da Vesperto. I capolavori**. Fino al 21 gennaio. Orari mart.-dom. 10-17.30. Ingresso € 14/12.

MIL - MUSEO INTERATTIVO DEL CINEMA, viale Folio 121, tel. 02.87262114. **La Pop Art animata di Bruno Bazzetta**. Fino al 30 novembre. Orari da martedì a domenica 10-19. Ingresso € 8. **Integre** su www.cinemaanimato.it.

MUSEE, via Torino 54, tel. 02.54917. Orari 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30, giovedì 9.30-12.30. **Robbi Dewarsh. Burned Light**. Orari giorni. Ingresso libero.

M. C. Escher. Tra arte e scienza. Fino al 15 febbraio. Ingresso € 18/16/12/10.

ARMANDO GIULI, via Borgognone 40, tel. 02.59430910. **Giorgio Armani Privé. 2005-2025**. Vent'anni di alta moda. Fino al 31 dicembre. Orari martedì, venerdì e domenica 11-19, giovedì e sabato 11-21. Ingresso € 12/14/20. Info € 8. **Figli della Poesia di (Roma)**.

THE MALL, Piazza Lima 50. **Harry Potter. The exhibition**. Fino al 6 gennaio. Orari lunedì-venerdì 10-20, sabato, domenica e festivi 10-21. Ingresso € 4/20/22/26. Info e acquisto su harrypotterexhibition.com.

FABRICA DEL VESPERTO, via Procaccini 4, tel. 02.59430910. **Una vita di Vesperto. Una vita di Vesperto**. Fino al 23 gennaio. Orari lunedì-venerdì 9.30-19.30, sabato, domenica e festivi 9.30-20.30. Ingresso € 17. **www.fabricadelvesperto.org**.

COSTUME MODA IMMAGINE - PALAZZO NORDINO, via Sant'Andrea 6, tel. 02.86463735. **Foto Margara. Memoria dell'invisibile**. Fino al 30 novembre. Orari martedì-domenica 10-15. Ingresso libero.

MUSEI

MUSEI DEL CASTELLO SPOZIOSE, piazza Castello, tel. 02.88463700. Orari martedì-domenica 10-17.30. Ingresso € 5/3. **Presentazioni consigliate**.

GENAZIO VINCENTI, piazza Santa Maria della Grazie 2, tel. 02.92.800.380. Orari mart.-dom. 11-15. Ingresso € 15/2. **Obbligatorio prenotazione telefonica o su www.genaziovincenti.com**.

PINACOTECA DI BRERA, via Brera 28, tel. 02.82.893.61. Orari martedì-domenica 8.30-19.15. Ultimo ingresso ore 18. Ingresso € 15/10. **pinacoteca.berga.it**.

MUSEO POLI PIZZOLI, via Alessandro Manzoni 12, tel. 02.794889/8334. Orari 10-18, martedì chiuso. Ingresso € 15/13. **mupepolipizzoli.it**.

PINACOTECA AMBROSIANA, piazza Pio 2, tel. 02.864621. Orari 10-18. Orari martedì-mercoledì-ingresso € 8/5/0.

LEONARDO MUSEUM, piazza della Scala, ingresso Galleria Vittorio Emanuele II, 11, tel. 02.49519881. Orari lun.-ven. 9.30-20, sabato, domenica e festivi 9.30-21. Ingresso € 26/12/10. **www.leonardo3.net**.

MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI, via San Vittore, 21, tel. 02.48.55.51. Orari martedì-mercoledì 9.30-21, sabato, domenica e festivi 9.30-18.30. Ingresso € 20/12/10. **Volta al Settecento** (torre Tori (da 4 anni) nel fine settimana e nei festivi durante l'intera giornata in base alle disponibilità. Se prenotato. Costa aggiuntiva € 10).

AD DESIGN MUSEUM, piazza Comasce d'Orto 1, tel. 02.344.3400619. Orari 10.30-20, chiuso venerdì. Ingresso € 12/9. **Biglietti online** ticket.addesignmuseum.org.

CASA MUSEO BOSCHI DI STEFANO, via Sesto San Giovanni 15, tel. 02.742.81.000. Orari martedì-domenica 10-17.30. Ingresso libero.

LOMBARDIA

MOSTRE E MUSEI

SESTO SAN GIOVANNI (MI). **GALLERIA CAMPARI**, via Garibaldi 355, tel. 02.62251. **Ben Corradi. Il cinema del sogno. Campari e l'immagine del divano**. 1900-1960. Fino al 21. Orari weekend e festivi 10.30-18. Ingresso € 12/18. **www.campari.com**.

BERGAMO, ACCADEMIA CARRARA, piazza Giovanni Carrara 82, tel. 035.234390.

Arte e Natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento. Fino al 1 gennaio. Orari 9-17.30, sabato, domenica festivi 10-18. **Chiuso il martedì**. Ingresso € 15/12/5. **MONASTERO DEL CARMI**, via Bartolomeo Carboni 21, tel. 035.242095. **Fotografia Bergame Festival**. Fino al 9 novembre. Orari venerdì-domenica 10-18.30. Ingresso € 14/10.

BIELLA, PINACOTECA TOSCO MARTINELLI, piazza Martini 4, tel. 030.8174200. **Matthias Staas. Un caravaggesco nella collina lombarda**. Fino al 15 febbraio. Orari da martedì a domenica 10-18. Ingresso € 25 (Pinacoteca Tosi Martinelli) • Museo di Santa Giulia, Museo delle Arti Luigi Mozzi, Museo del Risorgimento).

CREMONA, MUSEO DUCASSANO, piazza Sant'Antonio Maria Zaccaria 4, tel. 0372.495082. **Il Rinascimento di Benedetto Bazzetta**. Fino al 11 gennaio. Orari martedì-domenica 10-13 e 14.30-18. Ingresso € 8.

MANTOVA, PALAZZO RECALE, piazza Sordani 43, tel. 0376.552105.

Dino Scotti. Integrità e libertà. Fino al 11 gennaio. Orari martedì-domenica 8.15-19.15. Ingresso € 25/8.

SAN BENEDETTO PO (MI). **ABBIGLIA DI POLINIA. RETROSCENI MONASTICI**. piazza Martini di Cernaia 2, tel. 02.76.623206.

Soriano Vals. Il cielo sopra le nuvole. Quando Spinoza e Filadelfia dialogano con l'Europa.

Ultimo giorno. Orari 9.30-12.30 e 14.30-17.30. Ingresso libero.

PRIMA, MUSEO CIVICO DEL CASTELLO VICENTINO, via del Festival 35, tel. 0322.399776.

La Battaglia di Poio, 24 febbraio 1525: i tempi, i luoghi, gli uomini. Mostra multimediale interattiva. Fino al 23 dicembre. Orari 14-18, sabato domenica e

festivi 10-18. Messaggi anche 10-14 (per gruppi e sollecitazioni su prenotazione). Martedì chiuso. Ingresso € 15/5.

VARESE, CASTELLO DI MONDOLFO, via Mangia 10, 0313.825401.

Rosato Gattuso. Fino al 29 marzo. Orari martedì e mercoledì 9.30-12.30, giovedì-domenica 9.30-12.30 e 14-18. Ingresso € 5/3.

Farmacie

CENTRO (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): p.za S. Maria Beltrade 1; via Boccaccio 26; p.za Principessa Clotilde 1.

NORD (Bovisio, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Suzzani 155; via Generali Govone 29; via Ugo Betti 159/b; via degli Imbriani 35; v.le Certosa 282.

SUD (Ticinese, Vigentina, Roggredo, Barona, Gratosoglio, Romana, Ripamonti): c.so XXI Marzo 52/7; Igo Promessi Sposi 4; via Piacenza 24; via Val di Sole 22.

EST (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Ortica, Forlanini, Mecenate, Goria, Precotto, Turro): c.so Buenos Aires 39; v.le Monza 177; via Pacini 30; via G. Modena 25.

OVEST (Lorenteggio, Baggio, Sempione, S. Siro, Gallarate, Solari, Gambelloni, Forze Armate, Vercelli, Novara, Paolo Sarpi): via Morgantini 14; v.le Coni Zugna 56; via Inganni 81; v.le Caterina da Forlì 7.

NOTTURNE: p.za Cinque Giornate, 6.

SEMPRE APERTE: piazza De Angeli 1 ang. via Sacco 6; viale Farnagosta 36; viale Monza, 226; via Stradivari, 1; via Boccaccio, 26; viale Zara, 38; viale Lucania, 6; corso Magenta 96 ang. piazzale Baracca; piazzale Staz. Porta Genova 5/3 ang. via Vigiviano 45.

INFO: www.farmacia-aperta.eu.